

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

FIAT; TERMINATO INCONTRO AL MSE SU TERMINI IMERESE

Le dichiarazioni di Rocco Palombella ad Alessandro Remia ed Alessandra Testorio dell'Adn Kronos (redazione di Roma)

Quelle di Vincenzo Comella a Giuseppe Marinaro dell'agenzia di stampa Agi (redazione di Palermo)

Dall'Adn Kronos

Fare presto sulle offerte per la riconversione dello stabilimento siciliano di Termini Imerese. Al termine dell'incontro con il ministero dello Sviluppo economico e la Fiat, i sindacati, riconvocati per il 3 giugno prossimo, spiegano di essere insoddisfatti. "Ci rivedremo il 3 giugno ma il bando internazionale probabilmente non si farà, ci sono troppe difficoltà burocratiche", spiega il leader della Uilm Rocco Palombella...

..."Questo tavolo è importante per fare aggiornamenti e valutazioni ma occorre avere informazioni più puntuali sui futuri acquirenti". E' il leader della Uilm, Rocco Palombella a chiedere, nel corso dell'incontro con Fiat sul sito di Termini Imerese, al ministero dello Sviluppo economico, "un ulteriore approfondimento per avere elementi di conoscenza maggiori". In particolare il sindacato vorrebbe informazioni maggiori sulla visita effettuata, come confermato dall'Ad di Invitalia, Domenico Arcuri, da Cape, De Tomaso e Hong Kong Taihe allo stabilimento siciliano.

Dall'Agi

"Ce ne torniamo a casa con le pietre in tasca, cioè con nulla in mano. Continuiamo a partecipare a un rito stanco e vuoto che non porta da nessuna parte". Lo ha detto Vincenzo Comella, segretario della Uilm di Palermo, al termine del tavolo al ministero dello Sviluppo economico sullo stabilimento Fiat di Termini Imerese. Quattordici le proposte sul tavolo, ma, aggiunge Comella "ancora non sono riusciti a fare una short list, a indicare le vere opzioni credibili e approfondite. Si va avanti a tentoni, senza idee precise e i lavoratori non hanno ancora certezze sul proprio futuro. Hanno fissato il nuovo tavolo per il 3 giugno, ma in questo modo l'effetto è quello di esasperare gli operai". Da domani le tute blu sono nuovamente in cassa integrazione - si riprenderà il 3 maggio - e la difficoltà è anche radunarli per raccontare loro cosa è uscito fuori oggi dalla riunione. "Del resto - dice amareggiato il sindacalista della Uilm - c'è poco da dire, se non che all'orizzonte c'è al momento solo molto fumo".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 13 aprile 2010